Il Consiglio direttivo

È composto dal Direttore, che lo presiede e dai seguenti responsabili di area:

- il Responsabile delle attività di didattica formale;
- il Responsabile delle attività di didattica nell' ambiente professionalizzante della Medicina generale;
- il Responsabile delle attività di didattica nell' ambiente professionalizzante degli ospedali e delle strutture sanitarie territoriali;
- il Responsabile del laboratorio tesi e ricerca;
- il Responsabile dello sviluppo professionale dei formatori;

I Responsabili di area sono nominati dal Direttore con incarico annuale rinnovabile e scelti tra i medici iscritti negli elenchi provinciali degli animatori/formatori, docenti, tutori della medicina impegnati nella formazione continua dei medici convenzionati con il Servizio sanitario provinciale e nella Scuola di formazione specifica in medicina generale, sulla base di relativo curriculum o in altro elenco all'uopo istituito dalla Provincia. Per motivate esigenze, il Direttore può nominare tra i responsabili di area massimo un esperto, scelto sulla base di curriculum.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo altri docenti, tutor, esperti nel campo sanitario o della formazione, nonché rappresentanti dei corsisti.

- Al Consiglio Direttivo spettano le seguenti funzioni:
- definisce il programma formativo triennale dei corsi di formazione specifica in medicina generale e le relative modalità di attuazione dello stesso in relazione all'aula;
- esprime parere sul programma delle iniziative di formazione continua proposte dai Responsabili di area;
- coordina le attività di didattica formale e in ambiente professionalizzante;
- verifica i risultati dell'attività formativa attraverso la predisposizione e l'utilizzo di strumenti valutativi, documentandoli in un report;

- propone iniziative innovative per un miglioramento continuo dell'offerta formativa avvalendosi se necessario anche della collaborazione di formatori esterni;
- definisce progetti formativi di stage da realizzare in forma sperimentale anche all'estero, riconoscendone i crediti formativi nell'ambito del corso;
- propone iniziative di formazione – aggiornamento per docenti e tutor tenuto conto di quanto previsto dalla Giunta provinciale;
- delibera, su proposta del Direttore, in ordine a specifiche problematiche e situazioni didattiche relative ai medici in formazione;
- approva i percorsi di recupero delle attività proposti dai singoli Responsabili delle attività formative;
- supervisiona i programmi degli insegnamenti e dei momenti di tirocinio producendo un parere in merito alla qualità e alla pertinenza di tali programmi rispetto agli indirizzi didattici generali della Scuola.